

Messaggi da tutto il mondo

DALLA SETTIMANA

zioni erogate attualmente dai servizi sociali. Negli ultimi mesi si è assistito nel nostro Paese ad una rivolta popolare contro le misure adottate dal governo laburista. Va ricordato che lo stesso governo fu eletto nel 1974 in quanto aveva promesso di realizzare « un mutamento di fondo nell'equilibrio della ricchezza e del potere » a favore della classe operaia. Questa condizione non è stata realizzata: si sono avuti, anzi, un attacco alle conquiste salariali e tagli massicci nella spesa sociale. I disoccupati superano oggi un milione e mezzo di unità.

Questa politica ha provocato un'ondata di scioperi che ha interessato prima i lavoratori della Ford e poi migliaia di lavoratori malpagati delle Amministrazioni locali, del servizio sanitario e dei ministeri. In questa campagna elettorale ci batteremo per far eleggere candidati comunisti e per un governo laburista che adotti e dia pratica attuazione alla linea politica elaborata dal Congresso del Partito comunista, del Partito laburista e delle Trade-Unions. Si tratta di una linea politica che tende alla espansione della nostra economia, all'aumento dei salari e delle prestazioni di sicurezza sociale, alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale e ad un maggiore controllo democratico sull'attività delle grandi imprese, senza escludere lo strumento della nazionalizzazione.

Una delle principali lotte che si stanno portando avanti nel nostro Paese è quella per la difesa dell'occupazione, per la quale riteniamo sia di massima importanza la solidarietà internazionale fra i lavoratori: lo ha dimostrato la lotta alla Ford, lo dimostrano oggi le lotte nell'industria metalmeccanica e quelle dei lavoratori della Dunlop-Pirelli di Liverpool, che hanno l'appoggio dei lavoratori italiani nella battaglia per impedire la chiusura della fabbrica.

Dal Partito del lavoro coreano

Questo è il testo del messaggio del Comitato centrale del Partito del lavoro di Corea.

Il Comitato centrale del Partito del lavoro di Corea è lieto di inviare le più calorose congratulazioni al XV Congresso del PCI, e tramite esso i saluti fraterni a tutti i membri del partito ed ai lavoratori. Il PCI, sin dalla sua nascita, ha percorso la difficile strada della lotta per gli autentici diritti democratici del popolo italiano e per la causa storica della classe operaia, contro l'imperialismo e il fascismo e contro lo sfruttamento del capitale monopolistico.

Il vostro partito ha adottato con coerenza una linea e una politica adeguata alla realtà dell'Italia e le applica con successo e per questo esso gode della più grande fiducia del popolo italiano. Il nostro partito e il nostro popolo desiderano esprimere la piena solidarietà alla giusta lotta del PCI. Siamo convinti che il XV Congresso del PCI segnerà una svolta positiva per un ulteriore sviluppo e per il consolidamento dei successi già ottenuti e per la realizzazione della giusta causa del vostro partito.

Il Partito socialista sanmarinese

Questo è il testo del messaggio del Partito socialista sanmarinese, portato al Congresso dal compagno Remy Giacomini, segretario politico.

Il Partito socialista sanmarinese, che ha sempre condotto una politica di collaborazione con il Partito comunista di S. Marino e che è stato artefice principale in questi ultimi anni della coraggiosa azione che ha portato al governo della Repubblica di San Marino i partiti della sinistra, partecipa con un interesse particolare a questo XV Congresso del PCI che svolge i suoi temi sulla linea di solidarietà nazionale e di unità delle forze progressiste.

Il XV Congresso si svolge in un momento particolarmente pesante per la crisi economica, civile e politica che giustifica ancora di più la giusta esigenza del PCI ad inserirsi in maniera diretta e responsabile nel governo del Paese. Il PSS riconosce come il PCI abbia tutte le carte in re-

Il Partito comunista di Grecia

Questo è il testo del messaggio del Partito comunista di Grecia, portato al Congresso dal compagno Antonios Koloboylos, membro del Comitato centrale.

I comunisti greci seguono con interesse le lotte che conducono il vostro partito e il popolo italiano per il superamento degli ostacoli che si intrinsecono nello sviluppo del vostro Paese, per la difesa della legalità costituzionale, per la sconfitta delle attività terroristiche che avvelenano la vita del vostro Paese e sviluppano la strategia della tensione. A tutti i democratici greci sono note le brutali interferenze negli affari interni del Paese dell'imperialismo americano, il qua-

le non perde occasione per sottolineare la sua opposizione alla partecipazione del Partito comunista italiano al governo, dimenticando che l'unico giudice e responsabile per l'accettazione o meno dei comunisti al governo è solo il popolo italiano e nessun altro. Un anno fa il nostro partito ha tenuto il suo X Congresso. Questo congresso era il 1° nella legalità dopo 27 anni di attività clandestina. Le decisioni del congresso indicano con chiarezza il nostro obiettivo strategico, verso la democrazia del popolo, verso il socialismo. Le decisioni del X Congresso rafforzano il nostro partito nella sua lotta per la pace, l'indipendenza nazionale, la democrazia e la lotta contro i monopoli stranieri e nazionali. In questi pochi anni di attività legale, malgrado le difficoltà, il PC di Grecia è riuscito a concentrare intorno a sé il 10 per cento dell'elettorato greco e a condurre al Parlamento greci come terzo partito. Nelle elezioni amministrative ha guadagnato la fiducia di an-

cor più grandi masse democratiche eleggendo in più di 35 città sindaci membri del partito comunista e facendo parte della maggioranza nei più importanti municipi del Paese, eleggendo oltre 3.000 tra consiglieri provinciali e regionali. Questi successi si devono principalmente alla giusta strategia e tattica che ha delineato il X Congresso. Nel nostro Paese si sta sviluppando con ritmi rapidi un movimento popolare di pace che abbraccia tutta la Grecia. Sempre di più diversi strati di popolazione nel nostro Paese prendono coscienza che la pace nel Mediterraneo si trova in pericolo, e anche che la questione della pace nel nostro Paese è strettamente legata con l'indipendenza nazionale e con la democrazia. Le forze della pace in Grecia lottano con determinazione per la diminuzione degli armamenti, contro la produzione e l'installazione in Europa della bomba N, per la distensione e la sicurezza, per l'applicazione delle decisioni degli accordi finali di Helsinki.

L'eliminazione delle basi straniere dal nostro Paese è uno dei fondamentali obiettivi del movimento di pace che si sta sviluppando nel nostro Paese. Strettamente legato alla questione della pace, è anche il problema di Cipro e dell'Egeo. Questi due focolai di tensione possono e devono essere eliminati. Il PC di Grecia è convinto che l'unica soluzione che corrisponde agli interessi del popolo cipriota è l'applicazione delle decisioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU. La disputa per l'Egeo si può affrontare pacificamente fuori da ogni interferenza della NATO o degli americani, applicando i principi dell'accordo finale di Helsinki. Il nostro partito appoggia la lotta dei Paesi arabi, per una soluzione globale e giusta sulla crisi medio-orientale, per l'immediato ritiro delle truppe israeliane da tutti i Paesi occupati e per il riconoscimento del diritto del popolo palestinese a uno Stato indipendente. Crediamo che l'accordo di Camp David firmato tra Israele ed Egitto danneggi gli in-

teressi della pace e complichino ulteriormente la situazione. Il nostro partito appoggia incondizionatamente la lotta dell'eroico popolo cileno contro la dittatura fascista di Pinochet. La politica economica del governo greco è caratterizzata dalla tensione di una unilaterale austerità valida solo per i lavoratori, mentre si concedono nuovi privilegi ai monopoli. Questa politica provoca l'energica reazione dei lavoratori, tanto nei paesi quanto nella città. Le lotte sotto forma di sciopero si sviluppano e si estendono in sempre nuovi settori, mentre le mobilitazioni dei contadini per la difesa dei prezzi dei loro prodotti ha abbracciato la quasi totalità della popolazione agricola del Paese. Il governo per imporre la sua politica antipopolare tenta con ogni mezzo di indebolire prima di tutto il movimento sindacale, organizzando, tramite propri agenti, congressi sindacali farsa. Contemporaneamente, si manifesta una intensificazione dell'atti-

vità degli elementi fascisti e della ex giunta militare, e si intensifica la campagna anticomunista da parte del governo legale, viene perseguitata la « resistenza nazionale » e i suoi rappresentanti vengono picchiati nelle strade, impedendo loro di partecipare a ricorrenze nazionali, come è successo il 25 marzo, quando il governo tramite provocatori fascisti ha brutalmente impedito agli uomini della Resistenza di partecipare alla manifestazione. Contemporaneamente, tanto al Parlamento, quanto nella vita pubblica, si fanno discriminazioni contro il nostro partito. Malgrado questi fatti, si rafforza tra il popolo l'aspirazione al cambiamento, e si segnano in varia misura importanti spostamenti a sinistra e di segno progressista. La situazione attuale può essere affrontata con la collaborazione di tutte le forze democratiche sulla base di un programma minimo che potrà dare uno sbocco democratico, per sviluppare una

politica di autonomia nazionale, di democratizzazione e di miglioramento della vita del popolo. Il nostro partito come tutta l'umanità progressista ha seguito con preoccupazione e indignazione l'invasione che è stata attuata dai dirigenti di Pechino contro la Repubblica democratica del Vietnam. Noi come tutte le forze pacifiste abbiamo condannato incondizionatamente questa invasione che mette in pericolo la pace mondiale. Esprimiamo l'appoggio incondizionato all'eroico popolo vietnamita e protestiamo il totale ritiro delle truppe cinesi dal suo territorio. Profondi sono i legami di amicizia e solidarietà che uniscono i nostri due popoli e i nostri due partiti. Siamo convinti che i nostri partiti continueranno il loro reciproco scambio di esperienze e lo sviluppo dei legami che li uniscono da lunghi anni di tradizione: di amicizia internazionale e di collaborazione.

La scienza del colore è Philips.

Colore semprevivo

Il microcircuitto Vigilant interviene ben 50 volte al secondo per mantenere sempre perfetta la qualità colore.

Tutti i sistemi di sintonia

Elettronica automatica a micro-computer e tecnologie più avanzate di sintonia create da Philips per la miglior ricezione del colore.

Da 12 a 99 canali

Philips pensa al futuro e oggi offre sui suoi TVColor la più vasta gamma di canali: 12, 16, 20, 24 e 99.

Il più acquistato in Europa

12 milioni di europei hanno scelto il colore Philips, al cui successo in Italia contribuiscono 18 mila lavoratori del Gruppo.

